

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
Il Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (Is 49,3-5-6)

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 39)

Rit: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

*Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.*

*Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. R.*

*Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.*

Allora ho detto: «Ecco, io vengo». R.

*«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:*

mio Dio, questo io desidero;

la tua legge è nel mio intimo». R.

*Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;*

vedi: non tengo chiuse le labbra,

Signore, tu lo sai. R.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 1,1-3)

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è vanti a me, perché era prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: “Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI

Gesù non pretende la nostra vita, offre la sua

Giovanni, vedendo Gesù venirgli incontro, dice: Ecco l'agnello di Dio. Parole diventate così consuete nelle nostre liturgie che quasi non sentiamo più il loro significato. Un agnello non può fare paura, non ha nessun potere, è inerme, rappresenta il Dio mite e umile (se ti incute paura, stai sicuro che non è il Dio vero). Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo, che rende più vera la vita di tutti attraverso lo

scandalo della mitezza. Gesù-agnello, identificato con l'animale dei sacrifici, introduce qualcosa che capovolge e rivoluziona il volto di Dio: il Signore non chiede più sacrifici all'uomo, ma sacrifica se stesso; non pretende la tua vita, offre la sua; non spezza nessuno, spezza se stesso; non prende niente, dona tutto. Facciamo attenzione al volto di Dio che ci portiamo nel cuore: è come uno specchio, e guardandolo capiamo qual è il nostro volto. Questo specchio va ripulito ogni giorno, alla luce della vita di Gesù. Perché se ci sbagliamo su Dio, poi ci sbagliamo su tutto, sulla vita e sulla morte, sul bene e sul male, sulla storia e su noi stessi. Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo. Non «i peccati», al plurale, ma «il peccato» al singolare; non i singoli atti sbagliati che continueranno a ferirci, ma una condizione, una struttura profonda della cultura umana, fatta di violenza e di accecamento, una logica distruttiva, di morte. In una parola, il disamore. Che ci minaccia tutti, che è assenza di amore, incapacità di amare bene, chiusure, fratture, vite spente. Gesù, che sapeva amare come nessuno, è il guaritore del disamore. Egli conclude la parabola del Buon Samaritano con parole di luce: fai questo e avrai la vita. Vuoi vivere davvero? Produci amore. Immettilo nel mondo, fallo scorrere... E diventerai anche tu un guaritore del disamore.

Noi, i discepoli, siamo coloro che seguono l'agnello (Ap 14,4). Se questo seguire lo intendiamo in un'ottica sacrificale, il cristianesimo diventa immolazione, diminuzione, sofferenza. Ma se capiamo che la vera imitazione di Gesù è amare quelli che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, toccare quelli che lui toccava e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza, e non avere paura, e non fare paura, e liberare dalla paura, allora sì lo seguiamo davvero, impegnati con lui a togliere via il peccato del mondo, a togliere respiro e terreno al male, ad opporci alla logica sbagliata del mondo, a guarirlo dal disamore che lo intristisce. Ecco vi mando come agnelli... vi mando a togliere, con mitezza, il male: braccia aperte donate da Dio al mondo, braccia di un Dio agnello, inerme eppure più forte di ogni Erode.

p. Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 Gennaio

Alle 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

Mercoledì 18 Gennaio

Alle 21 prove di canto del Coro Parrocchiale. Attendiamo sempre nuove voci per arricchire il nostro coro.

Giovedì 19 Gennaio

Alle 21 vivremo un'ora di Adorazione nell'anno del Congresso Eucaristico Nazionale.

Venerdì 20 Gennaio

Alle 17.30 in Circolo prove di canto del coro dei bimbi.

Sabato 21 Gennaio

Alle 16.30 sul sagrato della Chiesa benedizione degli animali con l'immagine di Sant'Antonio Abate.

Alle 20 **fiesta di Sant'Antonio con la tradizionale polentata**. Per iscriversi telefonare al 051956134 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12. Il costo sarà 15€ per gli adulti e 10€ per i ragazzi (bimbi sotto i 6 anni gratis).

In questa settimana passerò in campagna per la Benedizione di Sant'Antonio agli animali da cortile e da allevamento. Chi volesse ricevere la benedizione è pregato di telefonare in canonica: 051956134.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 16 Gennaio	ore 18.30: Def. Sassoli Giovanni
Martedì 17 Gennaio	ore 8.30: Def. Suor Letizia
Mercoledì 18 Gennaio	ore 18.30: Pro populo
Giovedì 19 Gennaio	ore 8.30: Pro populo
Venerdì 20 Gennaio	ore 18.30: Pro populo

Sabato 21 Gennaio
Domenica 22 Gennaio

ore 18: Def. Marco, Sergio, Paolo Bicchieri e Fam; Def. Fam. Alberghini e Pizzi
ore 8.30: Def. Fam. Ansaloni e Campagni, Maria Morisi
ore 10: Def. Bussolari Vittorio e Pierina
ore 11.15: Def. Pizzi Alfredo e Magni Dina